

**Elenco titoli**

Un pool di scienziati, nel teatro comunale, ha illustrato le nuove tecniche

### La rivoluzione degli ortaggi ora c'è l'allevamento in vaso

Mola, presentato il progetto di coltivazione senza suolo

MOLA DI BARIProdurre ortaggi fuori suolo e abbattendo i consumi di acqua, da oggi è possibile. Lo ha dimostrato il pool di scienziati intervenuto venerdì a Mola, nella splendida cornice del teatro comunale van Westerhout, per la giornata di studi nazionale su quella che rappresenta una delle più recenti e rivoluzionarie innovazioni introdotte in agricoltura: «il sistema di allevamento in vaso con subirrigazione a ciclo chiuso per le produzioni di serra»; un sistema in grado di abbattere i consumi di acqua per l'irrigazione e di fertilizzanti. Il workshop è stato organizzato dal gruppo di ricerca dell'Azienda «La Noria» di Mola, dell'Istituto di scienze produzioni alimentari (Ispa) e del Dipartimento di scienze delle produzioni vegetali dell'università di Bari e dalla Regione Puglia, con il patrocinio della Società orticola italiana e del Comune di Mola nell'ambito del progetto «Tecniche innovative per la produzione orticola fuori suolo» e programma «Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo», intervento 2.2, della Regione Puglia. «L'obiettivo del progetto - ha spiegato l'assessore comunale e ricercatore del Cnr Pietro Santamaria - è favorire l'introduzione nella realtà orticola regionale di importanti innovazioni tecnologiche come ad esempio i sistemi di coltivazione senza suolo a ciclo chiuso, e il progetto Prin 2005 sugli aspetti fisiologici e tecnologici della nutrizione minerale di piante ortive coltivate fuori suolo con sistemi a ciclo chiuso e le ricadute sullo stato fitosanitario delle colture, finanziato dal Ministero per l'università e la ricerca.» La giornata di studi ha visto la partecipazione di un centinaio di partecipanti, tra cui il prof. Marc van Iersel dell'Università di Georgia (USA), i ricercatori Andrea Minuto e Luca Incroci delle università di Torino e Pisa, il prof. Vito Vincenzo Bianco (ordinario di orticoltura alla facoltà di agraria di Bari) oltre a ricercatori, tecnici e studenti delle università di Bari e Foggia, del Cnr, del Ministero per le politiche agricole e forestali, dell'Istituto sperimentale di Pontecagnano (Salerno), del Centro di ricerca in agricoltura della Sardegna, funzionari della Regione Puglia e dell'Abruzzo, agronomi, periti agrari ed agenti di commercio, vivaisti, agricoltori. Il prof. van Iersel è uno dei maggiori esperti di nutrizione delle piante allevate in vaso ed ha presentato una ricca relazione sulla gestione della nutrizione nei sistemi di allevamento in vaso con subirrigazione. Mentre i ricercatori delle università di Pisa e Torino hanno illustrato «i problemi fitosanitari e le prospettive di difesa delle piante», sottolineando «anche la possibilità di impiego di acque di scarsa qualità nelle suddette coltivazioni.» Nel pomeriggio ha avuto luogo la visita alle prove sperimentali condotte con tecniche di subirrigazione a ciclo chiuso presso l'Azienda sperimentale «La Noria» del Cnr in agro di Mola. La rivoluzione degli ortaggi parte, dunque, da Mola. Antonio Galizia

15/05/2006

Pagina 29 - BARI\_PROVINCIA

